



IPAB SS. ANNUNZIATA

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
GAETA • FORMIA • SAN FELICE CIRCEO • TERRACINA

DECRETO DEL PRESIDENTE/SOGGETTO ATTUATORE N. 6 DEL 25/11/2019

(cfr. Decreto del Commissario Delegato 30 gennaio 2019, n. R00028 - O.C.D.P.C. 15 novembre 2018, n. 558)

OGGETTO: Lavori di ripristino dell'immobile ubicato in Gaeta (LT), Via Livorno 17, di proprietà dell'IPAB SS. Annunziata. Affidamento all'Ing. Roberto Fico dell'incarico professionale di redazione del computo metrico estimativo, direzione, verifica, contabilizzazione e coordinazione della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (attività di controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento), e di ogni altro adempimento, preliminare e successivo, di carattere tecnico ed amministrativo, per assicurare la corretta esecuzione degli interventi.

CUP I99G19000320001- SMART CIG ZAC2ACEB77

L'anno 2019, addì 25 del mese di novembre, in Gaeta (LT), Via Annunziata 21, presso la sede legale dell'IPAB SS. Annunziata, il Presidente/Soggetto attuatore, Avv. Luciana Selmi, ha assunto il seguente decreto.

IL PRESIDENTE/SOGGETTO ATTUATORE

VISTO lo Statuto dell'IPAB SS. Annunziata;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";

VISTO il regolamento, amministrativo e contabile, di esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6972, approvato con Regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 282";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 4 agosto 2015, n. 429, recante disposizioni in tema di “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 18 luglio 2017, n. 419, recante “Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza"”;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 224, recante “Codice della protezione civile”;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49, recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante “Legge di Stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

RILEVATO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive, creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che l’immobile di proprietà dell’IPAB SS. Annunziata, con sede in Gaeta (LT), Via Livorno 17 (di seguito anche solo “IPAB”), destinato ad uso residenziale, a causa degli eventi calamitosi, ha subito innumerevoli ed ingenti danni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, con cui, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l’intero territorio della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018 (pubblicata sulla G.U., Serie Generale n. 266, del 15 novembre 2018), con cui è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio colpiti dall’evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l’attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l’importo di euro 3.000.000,00;

PRESO ATTO della necessità di eseguire lavori di ripristino dell’immobile, per evitare ulteriori danni, per eliminare lo stato di pericolo per persone e cose, e per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 15 novembre 2018, n. 558, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia,*

Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato 21 gennaio 2019, n. R00001, recante “*Interventi di cui all’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione Piano degli Interventi urgenti, ex art. 1 comma 3”;*

VISTO il Decreto del Commissario Delegato 30 gennaio 2019, n. R00028, con cui, con riferimento all’IPAB, è stato nominato Soggetto Attuatore degli interventi previsti nei Comuni di Terracina (LT) e Gaeta (LT) il rappresentante legale p.t.;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato 13 febbraio 2019, n. R00036, con cui sono state adottate le Linee guida di rendicontazione ed erogazione delle somme degli interventi previsti nel “Piano degli interventi di prima emergenza” (Piano A);

VISTO il Decreto del Commissario Delegato 22 maggio 2019, n. R00071, con cui è stato approvato il “Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136”;

VISTA l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 1 agosto 2019, n. 601, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”;*

CONSIDERATO che l’O.C.D.P.C. 15 novembre 2018, n. 558, all’art. 4, comma 3, dispone che i Commissari delegati ed i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004, e dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario, per la realizzazione degli interventi possono procedere in deroga ad alcune disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l’adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;

VISTA la richiesta di contributo finanziario avanzata dall’IPAB alla Regione Lazio, Direzione Agenzia Regionale di Protezione Civile (atto interno prot. n. 751 del 17 ottobre 2019);

VISTA la nota prot. n. U. 0002053 dell’8 novembre 2019, con cui il Commissario Delegato, accogliendo la suddetta richiesta, ha comunicato all’IPAB la concessione di un finanziamento di euro 100.000,00 per l’esecuzione dei lavori in questione;

RITENUTO, dunque, indispensabile eseguire i lavori di ripristino dello stabile, per evitare ulteriori danni, per eliminare lo stato di pericolo per persone e cose, e per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che per assicurare la corretta esecuzione dei lavori, essendo l’IPAB priva di idonee figure professionali nel proprio organico, è necessario nominare un professionista esterno cui affidare

l'incarico di redazione del computo metrico estimativo, nonché di direzione, verifica e contabilizzazione dei lavori (attività di controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento), e di ogni altro adempimento, preliminare e successivo, di carattere tecnico ed amministrativo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e, segnatamente:

a) l'articolo 31, comma 8: “Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista”;

b) l'articolo 32, comma 2, secondo cui: “Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

c) l'articolo 32, comma 14, per cui la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

d) l'articolo 36, comma 2, lett. a), secondo cui: “(...) Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”;

VISTA la Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”;

VISTA la Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

VISTA la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, applicabile anche all'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (cfr. paragrafo 1.1, lettera a));

VISTO il preventivo di parcella, acquisito al protocollo dell'ente al n. 930 del 21 novembre 2019, con cui l'Ing. Roberto Fico, con studio professionale in Minturno (LT), Via Monte d'Argento 50,

iscritto nell'albo interno dei professionisti cui affidare contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per lo svolgimento dell'incarico professionale, ha chiesto un compenso complessivo di euro 4.000,00, oltre oneri ed accessori di legge;

VISTO il *curriculum vitae* dell'Ing. Roberto Fico;

ACQUISITA la dichiarazione del professionista resa ai sensi degli articoli 15, comma 1, lett. c), del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, 53, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (prot. n. 953 del 21 novembre 2019);

RAVVISATA la convenienza economica del preventivo di spesa dell'Ing. Roberto Fico rispetto alle attività professionali da svolgere;

RILEVATO che l'Ing. Roberto Fico è in possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

PRESO ATTO del sopralluogo svolto dal professionista, il quale ha verificato ed accertato, senza manifestare riserva alcuna, la consistenza e lo stato di fatto dei luoghi oggetto dell'intervento;

RITENUTO, pertanto, di affidare l'incarico professionale all'Ing. Roberto Fico;

ATTESO che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri di urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

RITENUTO, pertanto, di applicare all'intervento in oggetto le deroghe al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previste dall'O.C.D.P.C. 15 novembre 2018, n. 558, e dall'O.C.D.P.C. 1 agosto 2019, n. 601;

ATTESO che il presente atto ha valore di autorizzazione a contrarre anche ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa;

DATO ATTO della regolarità tecnica ed amministrativa del procedimento per l'individuazione dell'operatore economico;

VISTO il Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali a soggetti esterni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Bilancio di previsione per l'anno 2019;

DECRETA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di affidare all'Ing. Roberto Fico, con studio professionale in Minturno (LT), Via Monte d'Argento 50, P. IVA 02761040597, C. F. FCIRRT83C09D843D, l'incarico professionale di redazione del computo metrico estimativo, direzione, verifica, contabilizzazione e coordinazione della sicurezza in fase di esecuzione (attività di controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento), ed ogni altro adempimento, preliminare e successivo, di carattere tecnico ed amministrativo, dei lavori di ripristino dell'immobile ubicato in Gaeta (LT), Via Livorno 17, di proprietà dell'IPAB SS. Annunziata (Decreto del Commissario Delegato 30 gennaio 2019, n. R00028 - O.C.D.P.C. 15 novembre 2018, n. 558);

- 3) di fissare il compenso complessivo dell'Ing. Roberto Fico in euro 4.000,00, oltre oneri ed accessori di legge (cfr. prot. n. 930 del 21 novembre 2019);
- 4) di avvalersi delle deroghe di cui all'O.C.D.P.C. 15 novembre 2018, n. 558, e all'O.C.D.P.C. 1 agosto 2019, n. 601;
- 5) di stabilire le seguenti condizioni essenziali del rapporto contrattuale: 1) il professionista si impegna ad informare per iscritto l'IPAB di circostanze non prevedibili al momento dell'accettazione dell'incarico che determinino un aumento dei costi; l'IPAB si impegna a fornire al professionista tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'espletamento dell'incarico; 2) il compenso previsto comprende, oltre all'onorario, ogni onere e spesa per l'espletamento dell'incarico in relazione a trasferte e sopralluoghi, attività dei collaboratori d'ufficio e del personale di segreteria; il compenso può subire aumenti solo sulla base di specifico accordo concluso tra le parti in forma scritta; 3) il compenso sarà liquidato dietro presentazione di regolare fattura al termine dell'attività svolta, fatta salva la possibilità di corrispondere nel corso del rapporto eventuali somme a titolo di acconto; in caso di rinuncia, revoca o cessazione del rapporto per altra causa, l'IPAB verserà quanto pattuito per l'attività fino a quel momento svolta, avuto riguardo al risultato utile che ne sia derivato; 4) il professionista eseguirà e produrrà quanto necessario all'espletamento dell'incarico con competenza, perizia e diligenza; egli svolgerà l'incarico in piena autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, del contributo di collaboratori di sua fiducia che personalmente dirigerà e di cui assume la piena responsabilità; il professionista si impegna a relazionare e tenere informata costantemente l'IPAB in merito all'attività di volta in volta espletata, ad assicurare la propria presenza presso gli uffici dell'IPAB, ove richiesto; 5) i servizi professionali verranno conclusi entro i termini stabiliti dall'IPAB, salvo proroga; 6) l'IPAB può recedere dal contratto in qualunque momento, senza preavviso, nei casi di inadempienza o di non corretta esecuzione della prestazione ad opera del professionista; il professionista fornirà all'IPAB la documentazione elaborata fino al momento della revoca dell'incarico, ferma restando la proprietà intellettuale della medesima; 7) il professionista può recedere dal contratto con congruo preavviso onde consentire all'IPAB di incaricare un nuovo professionista senza subire disagi e ritardi in ordine all'esecuzione delle opere e dei servizi professionali; 8) il professionista dichiara di possedere i requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e i requisiti di capacità tecnica, economica, finanziaria e professionale necessari per l'esecuzione dell'incarico; 9) il contratto è risolto in caso di violazione, da parte del professionista, delle disposizioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62; 10) per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti sarà competente in via esclusiva il Foro di Cassino; 11) per quanto non esplicitamente riportato nel presente atto, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento all'Ing. Roberto Fico, per ricevuta ed accettazione, anche ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale deve consegnarlo all'IPAB timbrato e firmato su ogni pagina;
- 7) di dare atto che la spesa per la realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria nel contributo assegnato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 (cfr. nota prot. n. U. 0002053 dell'8 novembre 2019);
- 8) di demandare agli uffici il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione del presente provvedimento;

9) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL SOGGETTO ATTUATORE/PRESIDENTE

Avv. Luciana Selmi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'IPAB SS. Annunziata,

ATTESTA

che il presente decreto viene pubblicata in originale all'Albo on-line dell'IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10 gennaio 2020.

Gaeta, 09 gennaio 2020

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero